



PROGETTO KWASHIORKORE

Dopo molto tempo mi faccio risentire. Il lungo silenzio è dovuto all'attività pastorale, intensificatasi dopo il rientro definitivo in Italia di p. Gianni. A questo si aggiungono le molte difficoltà del collegamento internet... a più di 80 km di distanza. Vi scrivo per ringraziare la comunità e i benefattori per il sostegno che mi avete dato in occasione della pastorale dei **Pigmei**. Si è rivelato molto utile e non è ancora esaurito. L'ho utilizzato:

- per l'apertura di qualche nuova sala di classe dedicata a loro,
- per l'acquisto di attrezzatura da lavoro,
- per delle sementi (alcuni semi si stanno sedentarizzando)
- per le cure mediche (ernie per gli uomini e cesarei per le donne).

Vi scrivo per una nuova realtà che meriterebbe un aiuto, direi una emergenza, il fenomeno della **malnutrizione grave** per numerosi bambini, si chiama *kwashiorkore*. Fenomeno nascosto che anch'io personalmente stentavo a credere, ma che dopo una approfondita ricerca si è rivelato purtroppo vero. Nella nostra parrocchia, nei 42 villaggi che la compongono, abbiamo registrato più di 300 casi. Ecco perché mi rivolgo a voi per sostenere il progetto di un **centro di sostegno alimentare** (2 volte la settimana per quei bambini più vicini alla missione, circa 150), di **educazione delle mamme** per una corretta alimentazione molte volte il problema è più di carattere culturale e di igiene che di effettiva mancanza di cibo, e di **educazione dei papà** che spesso si appropriano di tutto ciò che è vendibile nei vicini centri miniere. Una prima stima per far funzionare un servizio del genere è calcolata in circa 8.000 dollari, qualche attrezzatura cucina, cibo, due operatrici per formazione e servizio. Sembrava che una organizzazione umanitaria potesse aiutare questi ragazzi in difficoltà, ma tutto è sfumato, ecco perché ho pensato di rivolgermi alla comunità dello Studentato.



P. Renzo Busana, scj